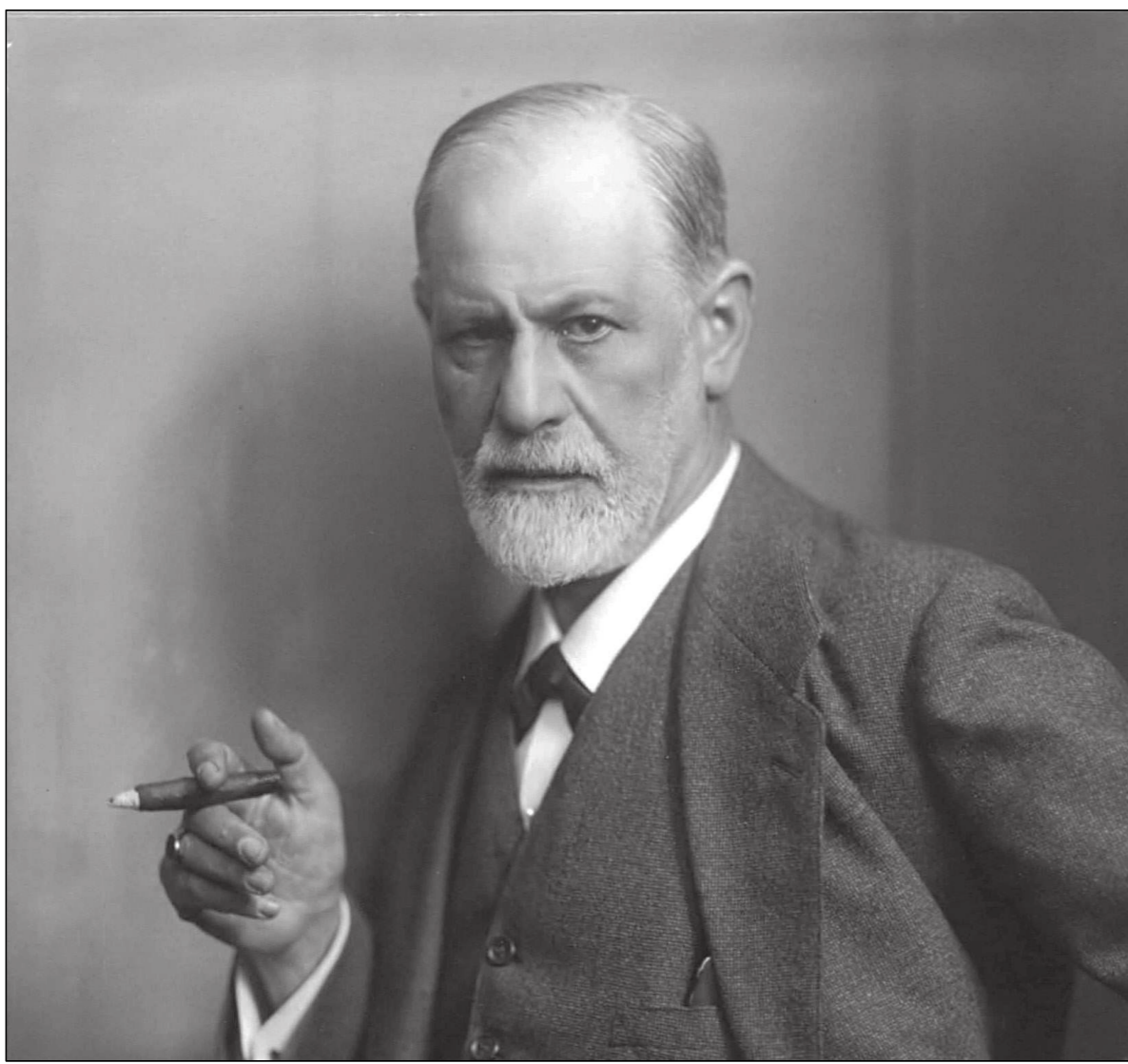
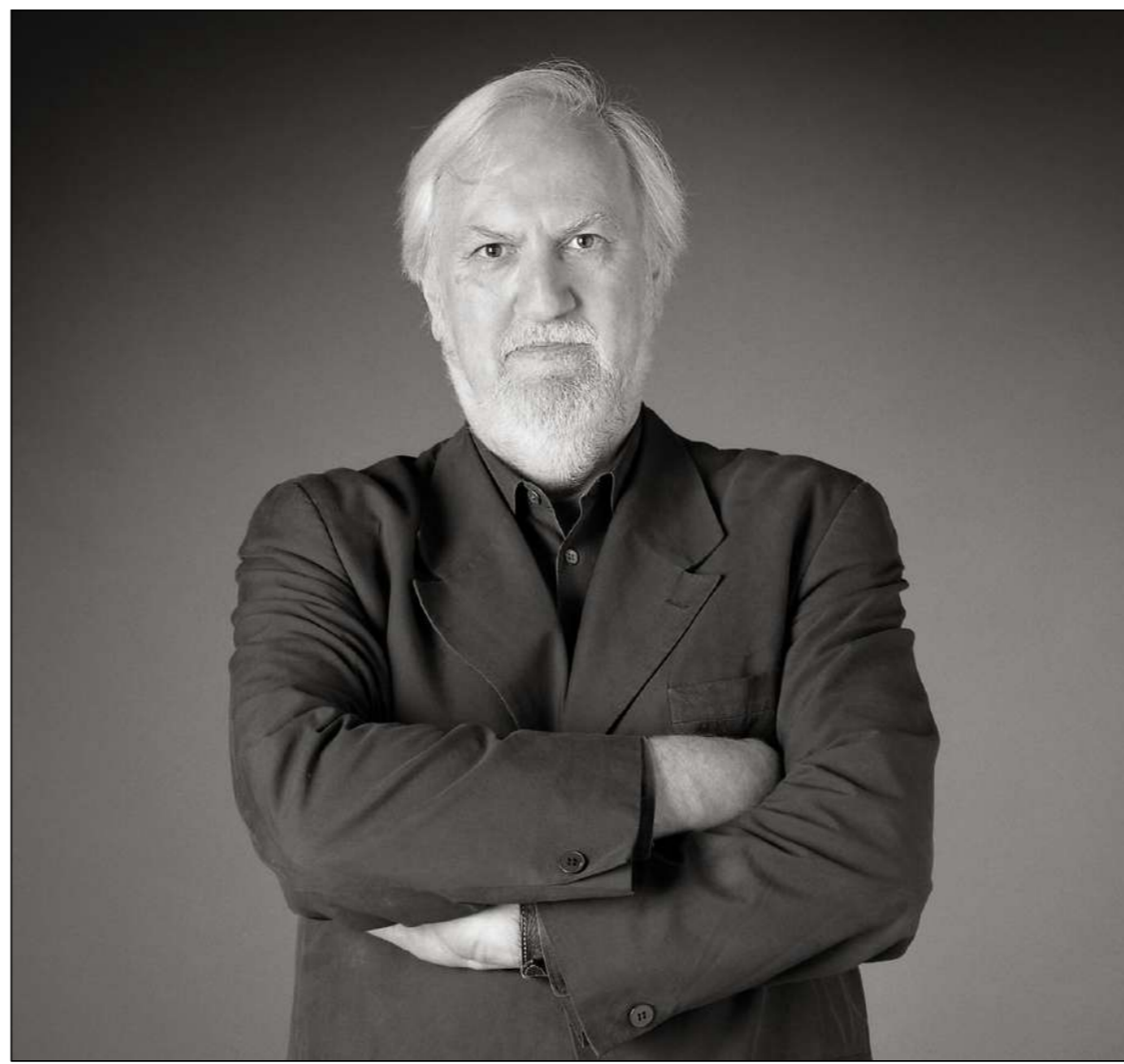




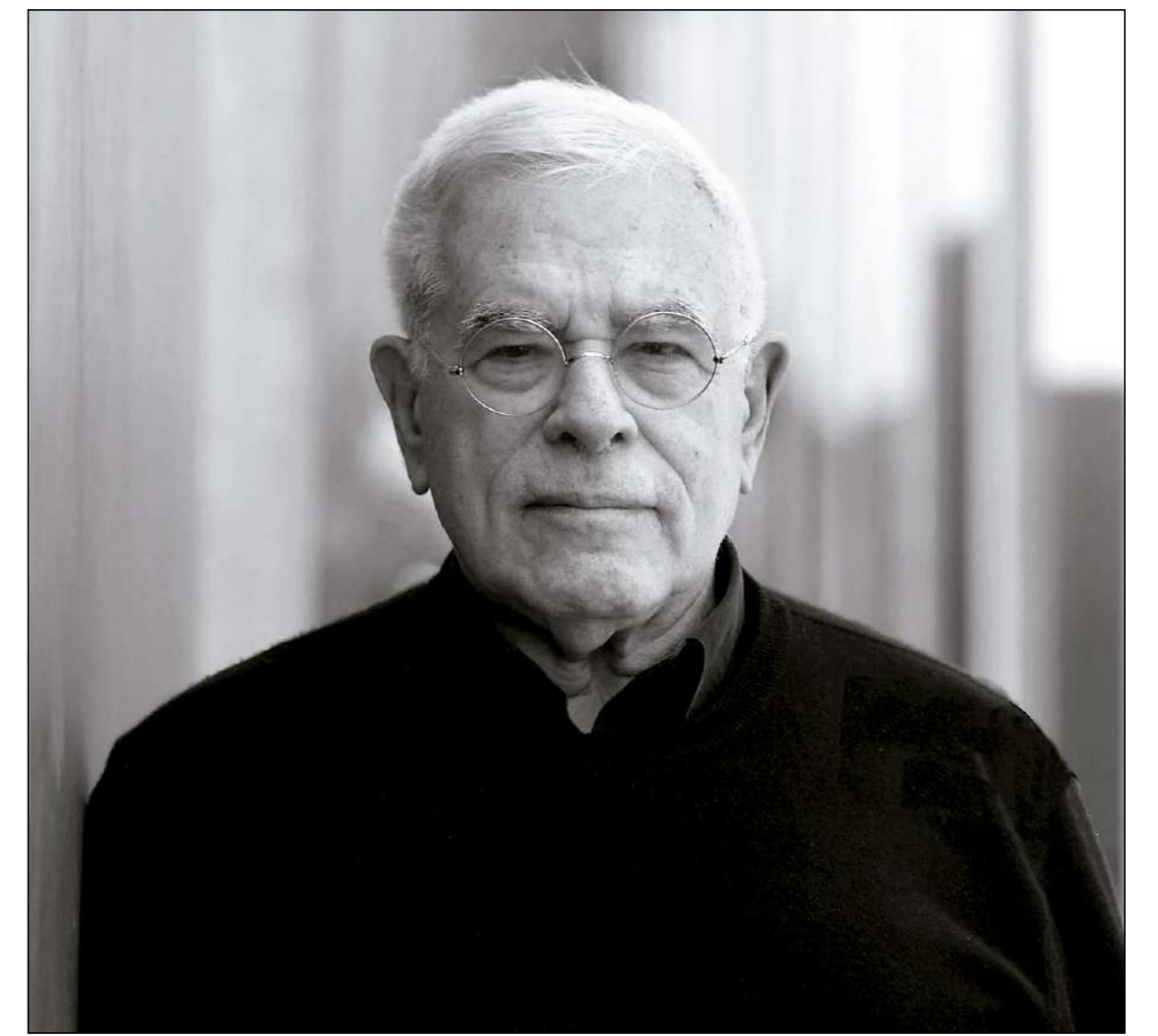
Il progetto della tesi è un'indagine sul processo di rivelazione del perturbante in ambito architettonico. Questo tema è l'eredità di quel disagio della modernità, secondo la celebre definizione di Freud, che si è dipanato lungo tutto il Novecento fino ad oggi, diventandone una costante. La lettura del perturbante che dà Anthony Vidler attraverso il lavoro di Peter Eisenman, ed i progetti pensati dallo stesso Eisenman per la città di Berlino, tra la fine degli anni '80 fino all'inizio degli anni 2000, definiscono il contesto d'indagine della tesi. Il progetto, infatti, interpreta il carattere perturbante nella città di Berlino dei giorni nostri ripartendo dalle tracce dal passato: quelle del Grosses Schauspielhaus, il teatro costruito da Hans Poelzig negli anni '20 e poi demolito, dove Eisenman avrebbe dovuto realizzare il grattacielo del Max Reinhardt Haus. Il programma funzionale della tesi, di tipo misto, è la rielaborazione di quello del Max Reinhardt Haus ma include diverse tipologie abitative, quali la villa urbana, il social housing e l'hotel, messe in relazione con gli spazi pubblici del teatro, del museo e delle aree verdi.



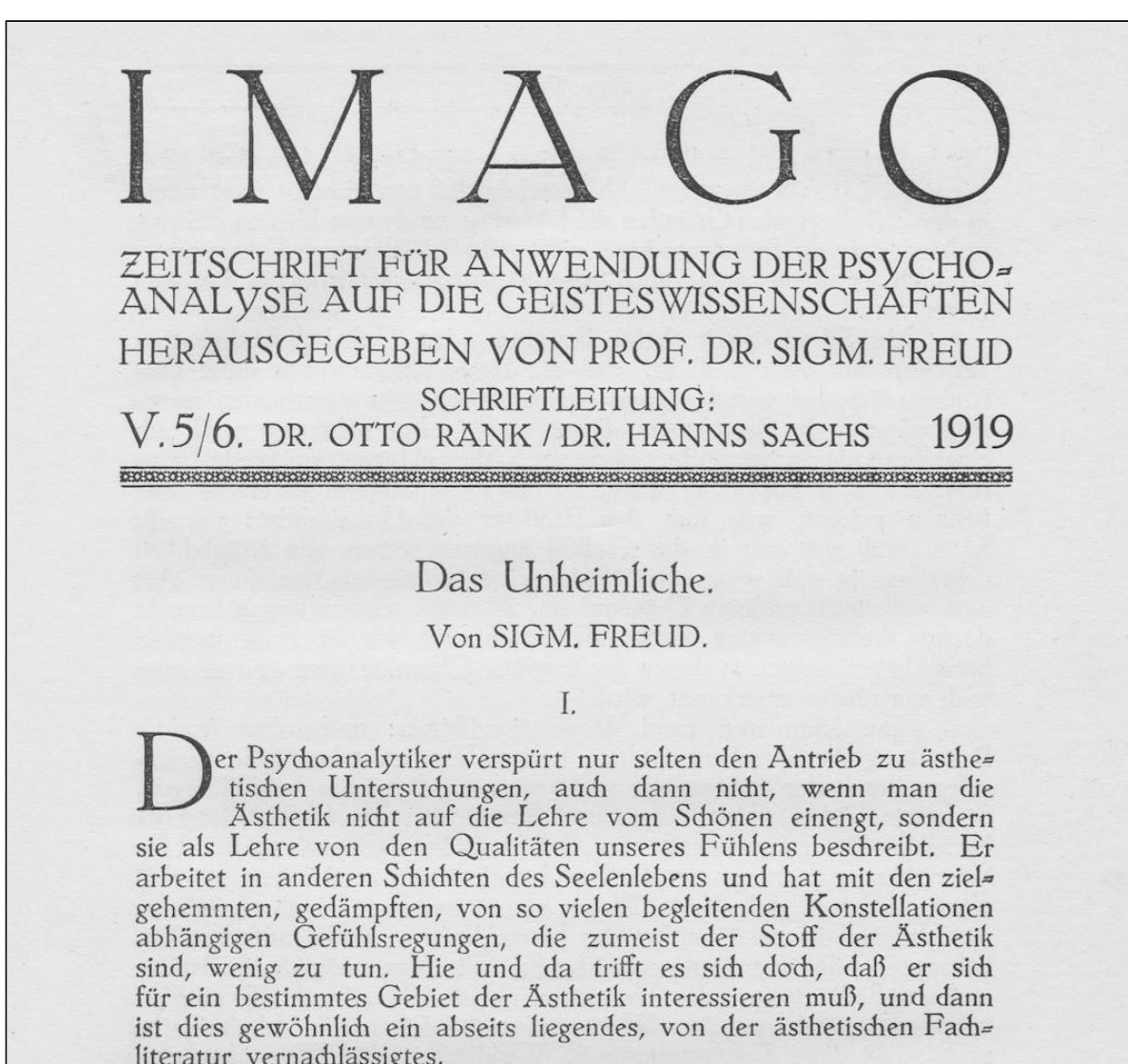
Sigmund Schlomo Freud, (1856-1939)_ Neurologo e filosofo austriaco, padre della psicoanalisi. Fu uno degli intellettuali più influenti del XX secolo.



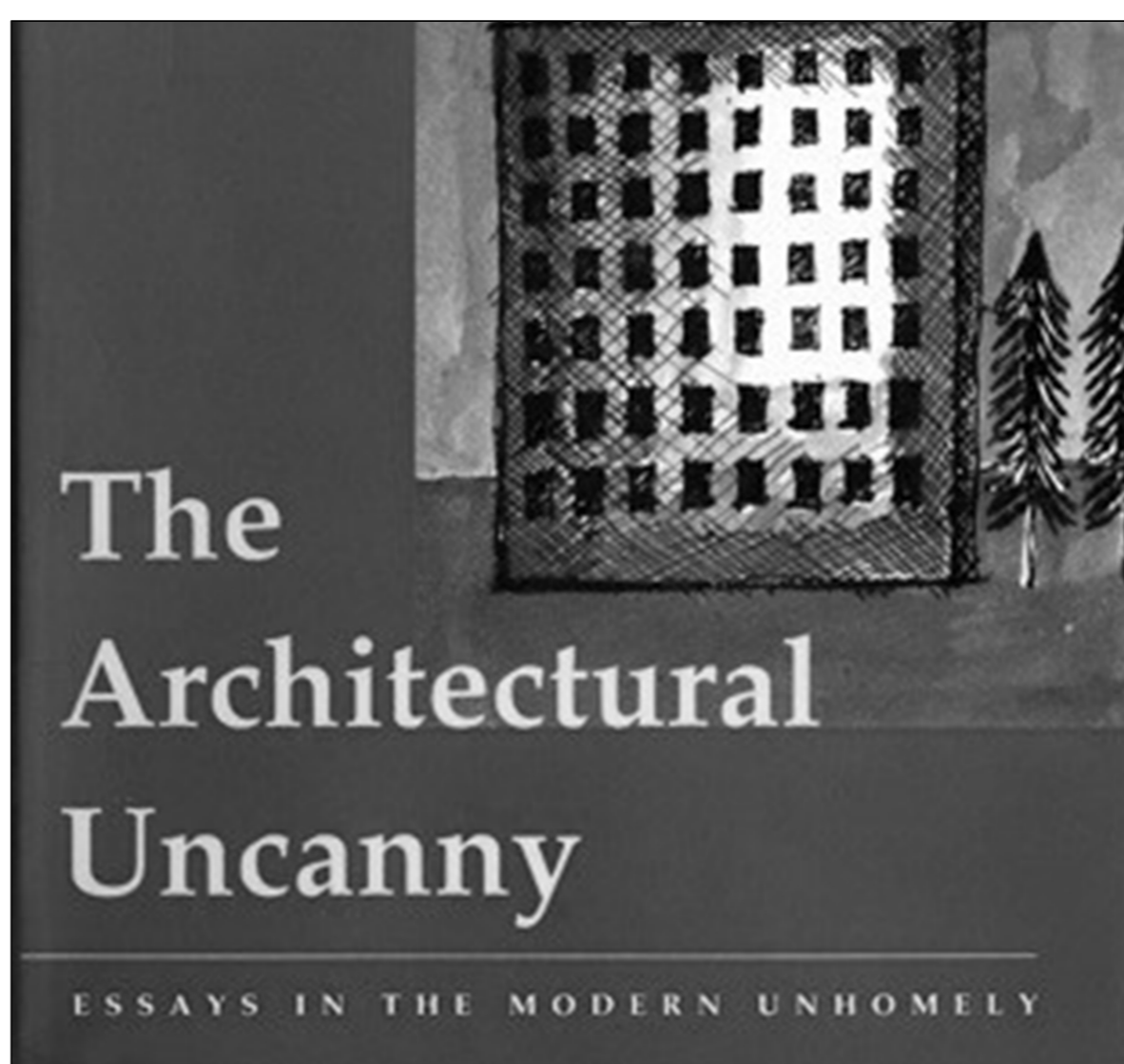
Anthony Vidler (1941)_ Professore e preside della Cooper Union School of Architecture di New York. È uno dei più autorevoli storici e critici dell'architettura del panorama odierno.



Peter Eisenman (1932)_ Architetto statunitense, originariamente membro degli *New York Five*. Il suo lavoro rappresenta il tentativo costante di liberare la forma da tutti i significati.



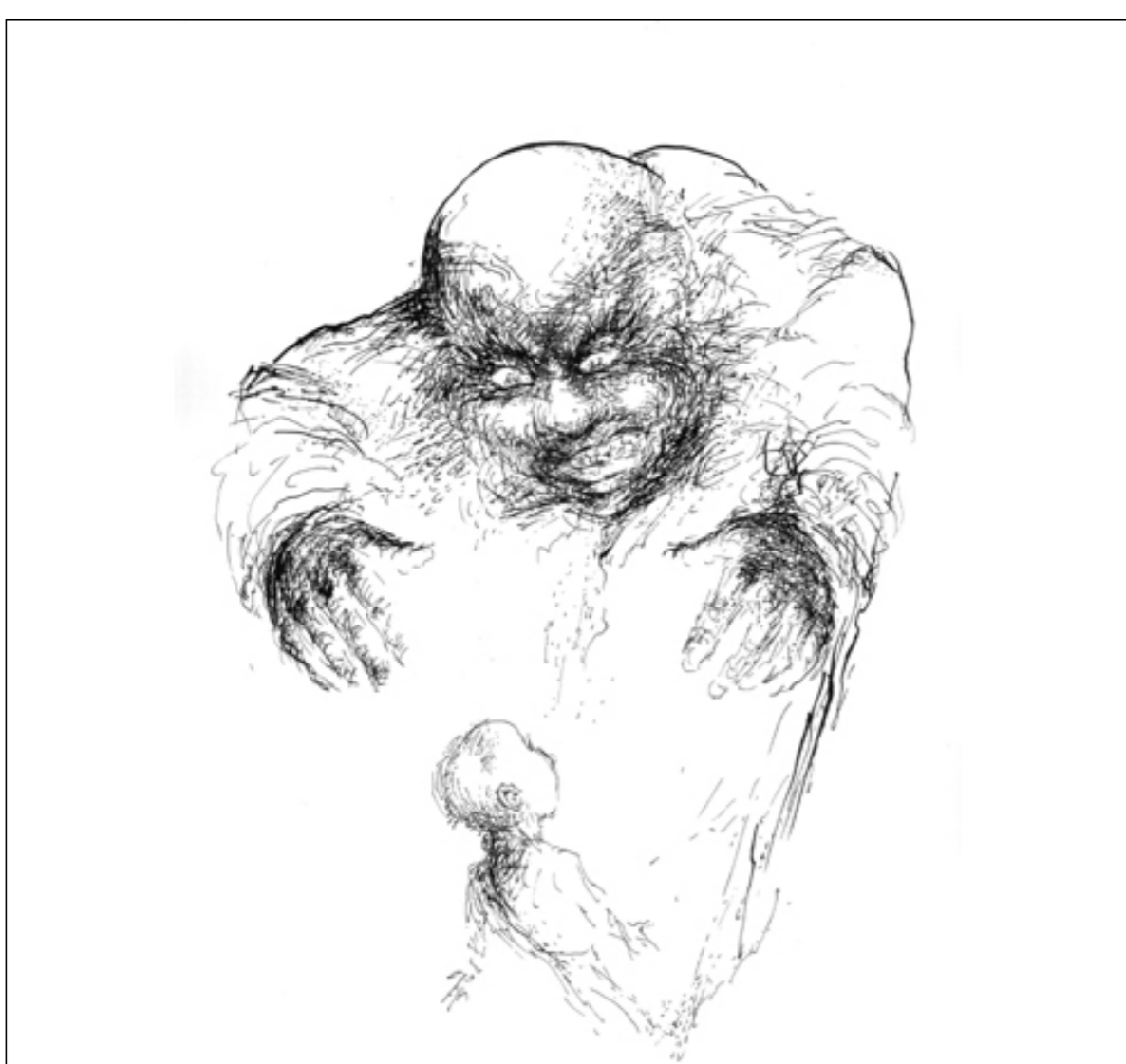
Das Unheimliche, 1919_ Saggio di Sigmund Freud pubblicato per la prima volta sulla rivista Imago. Il saggio fu tradotto in italiano con il termine "Perturbante".



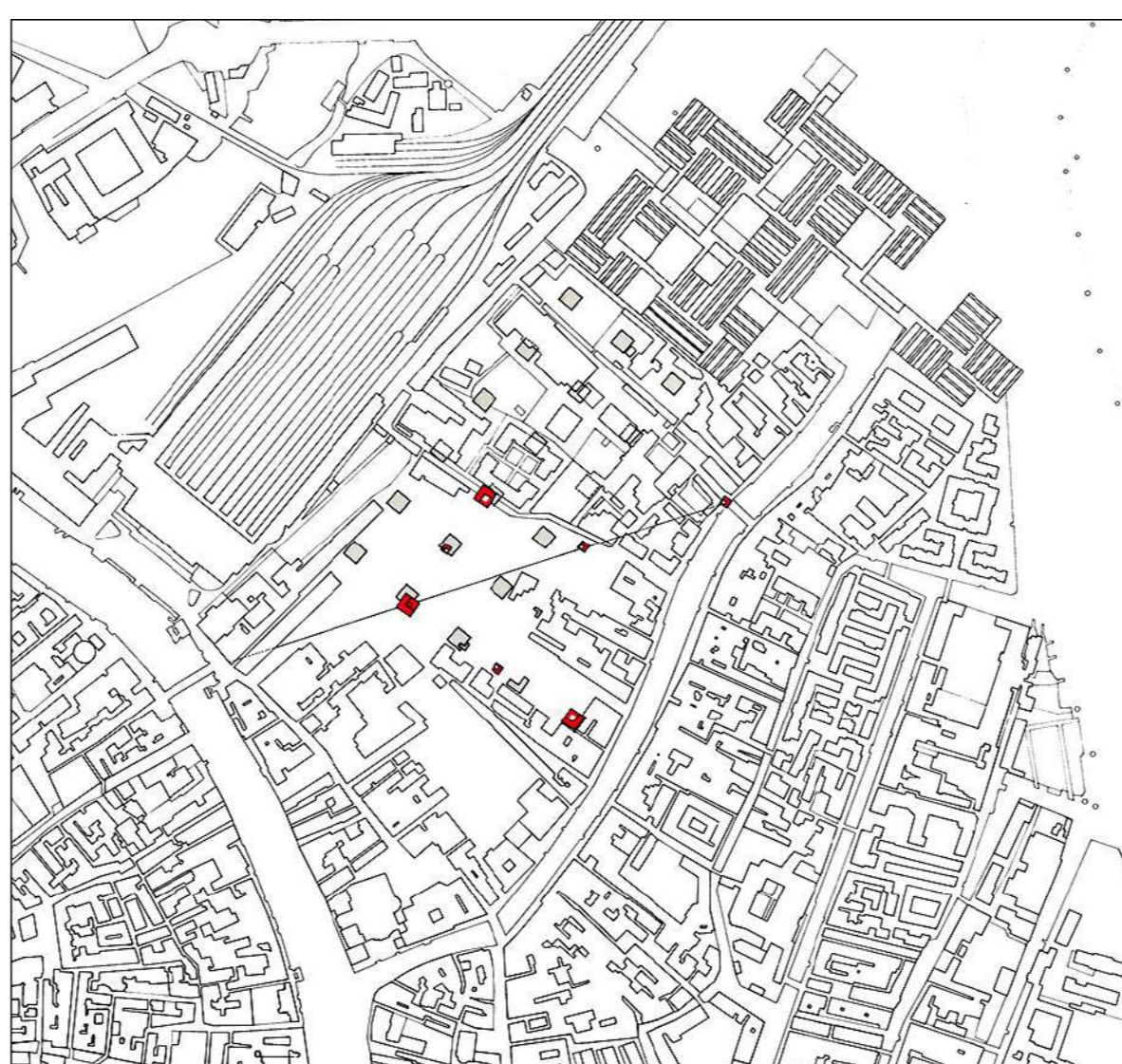
The Architectural Uncanny - Essays in the modern unhomely, Anthony Vidler; 1992. La raccolta dei saggi di Vidler indaga il carattere del perturbante in architettura a partire dall'epoca moderna.



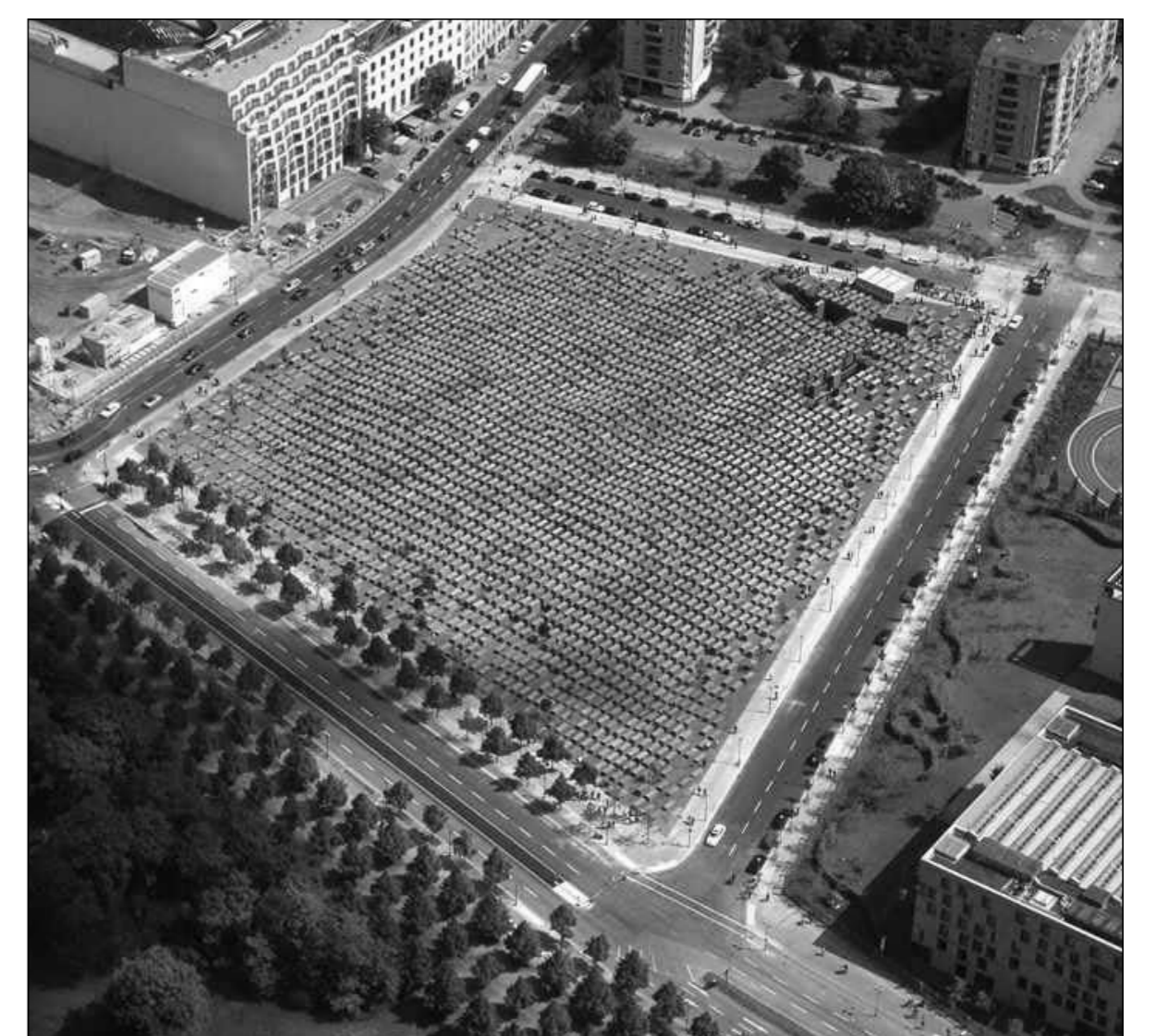
IBA Social Housing, Peter Eisenman, Berlino, 1985. Il progetto restituisce l'identità di una Berlino ancora divisa, raccontata nel punto di incontro tra le due parti.



*Steffen Faust*_ Illustrazione per il libro "The Sandman" di E.T.A. Hoffman. Il racconto diventò il mezzo attraverso cui Freud tentò di spiegare il concetto di perturbante.



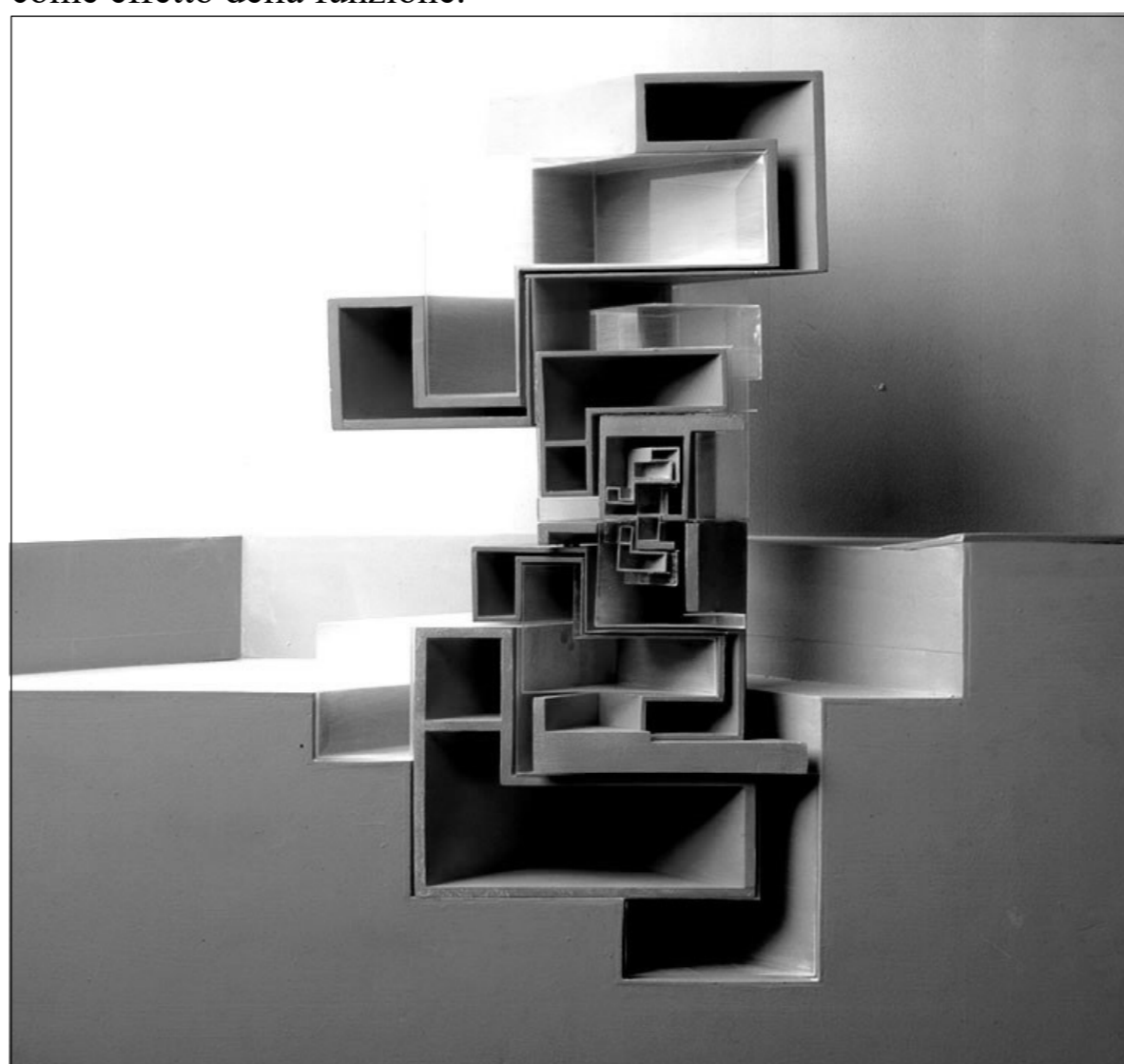
Progetto per l'area di San Giobbe a Cannaregio, Peter Eisenman, Venezia, 1978. Il progetto costruisce un'altra Venezia fittizia, nella quale gli oggetti inseriti mettono in discussione l'idea di significato come effetto della funzione.



Memoriale degli Ebrei assassinati d'Europa, Peter Eisenman, Berlino, 1998-2005. Il progetto racconta l'eredità lasciata dalla storia alla Berlino attuale.



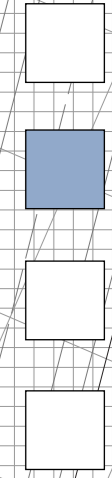
*Illustrazione della casa Usher*_ Arthur Rackham. Il racconto di Edgar Allan Poe, pubblicato per la prima volta nel 1839, divenne materiale di studio per Freud.



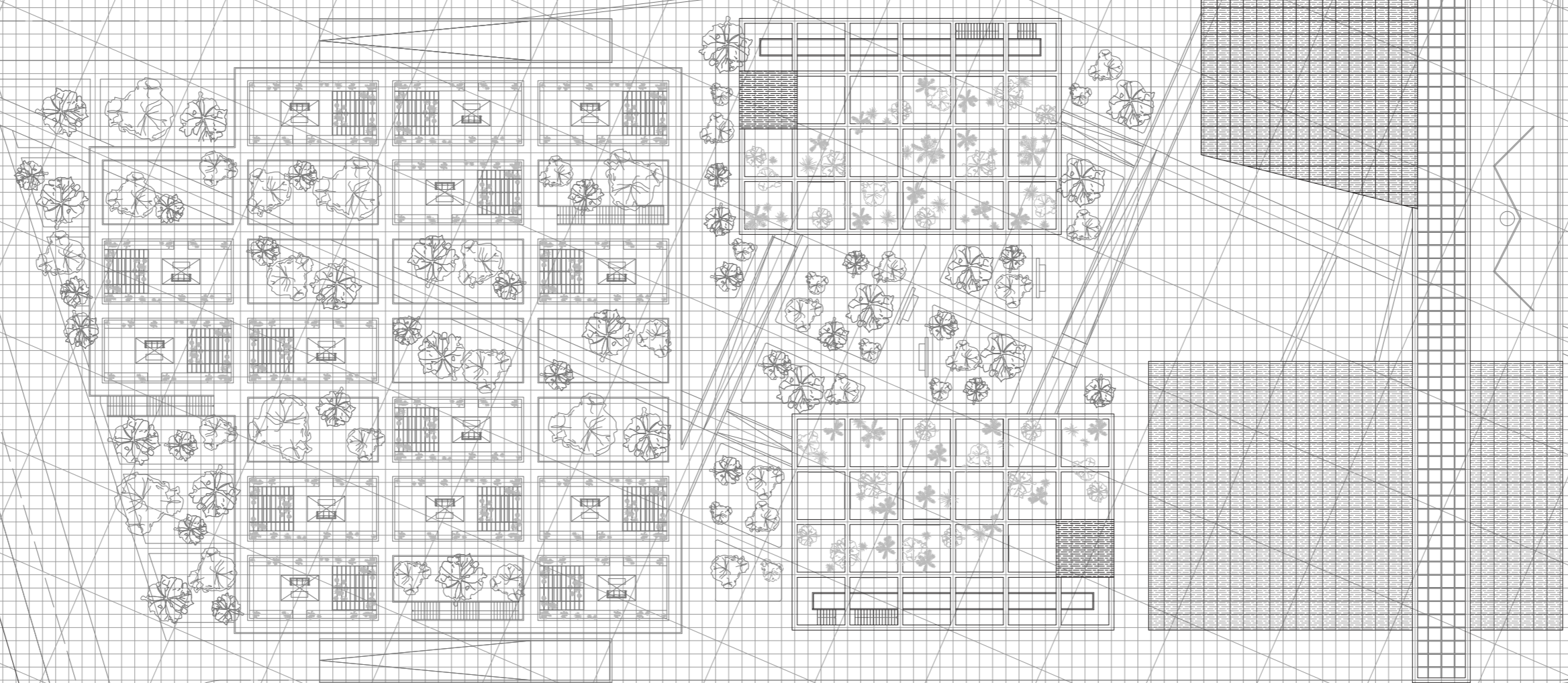
*Progetto per l'area di San Giobbe a Cannaregio*_ *Variatione della House 11a*, Peter Eisenman, Venezia, 1978. Gli oggetti che abitano questo paesaggio sono variazioni del progetto precedente, House 11a, mostrato a diverse scale.



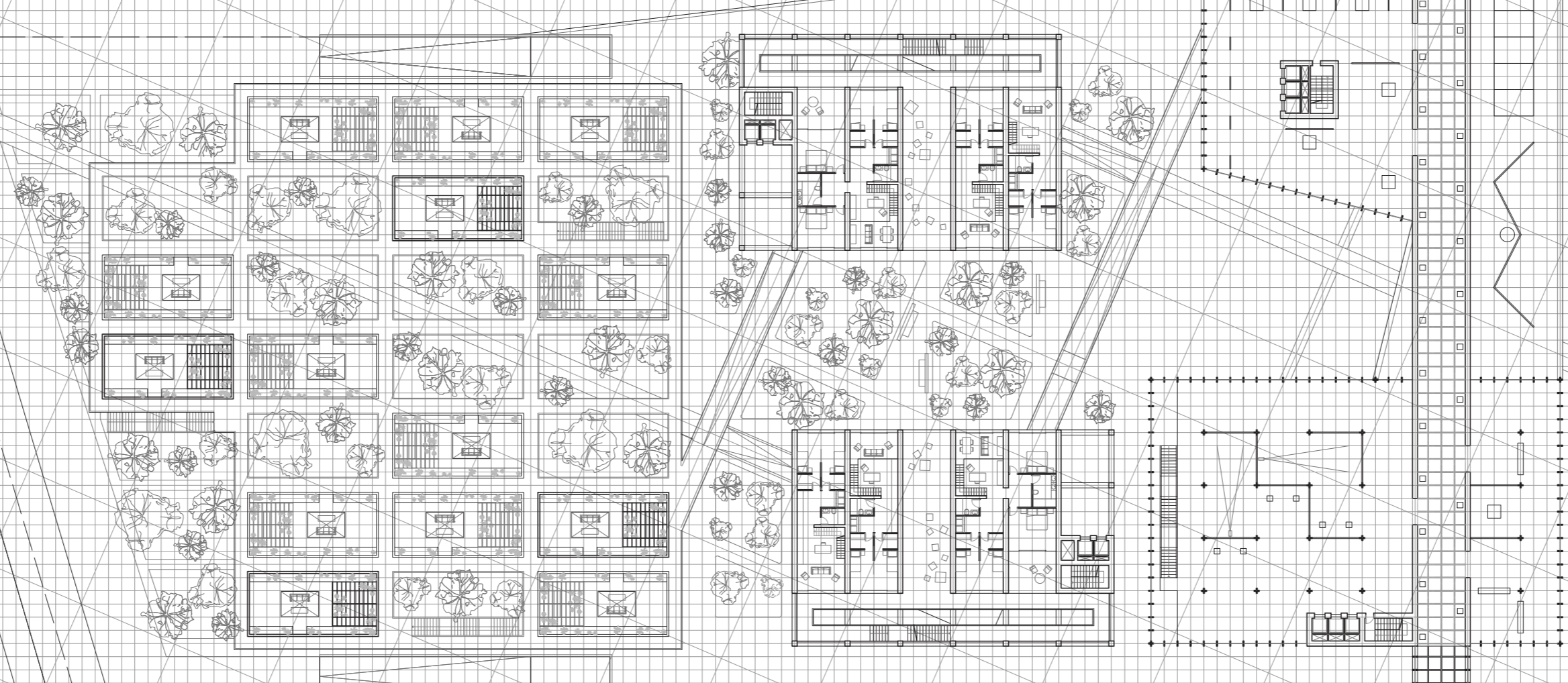
The Max Reinhardt Haus, Peter Eisenman, Berlino, 1992. Il progetto, mai realizzato, è il tentativo di rinascita della città di Berlino a seguito della riunificazione delle due Germanie.



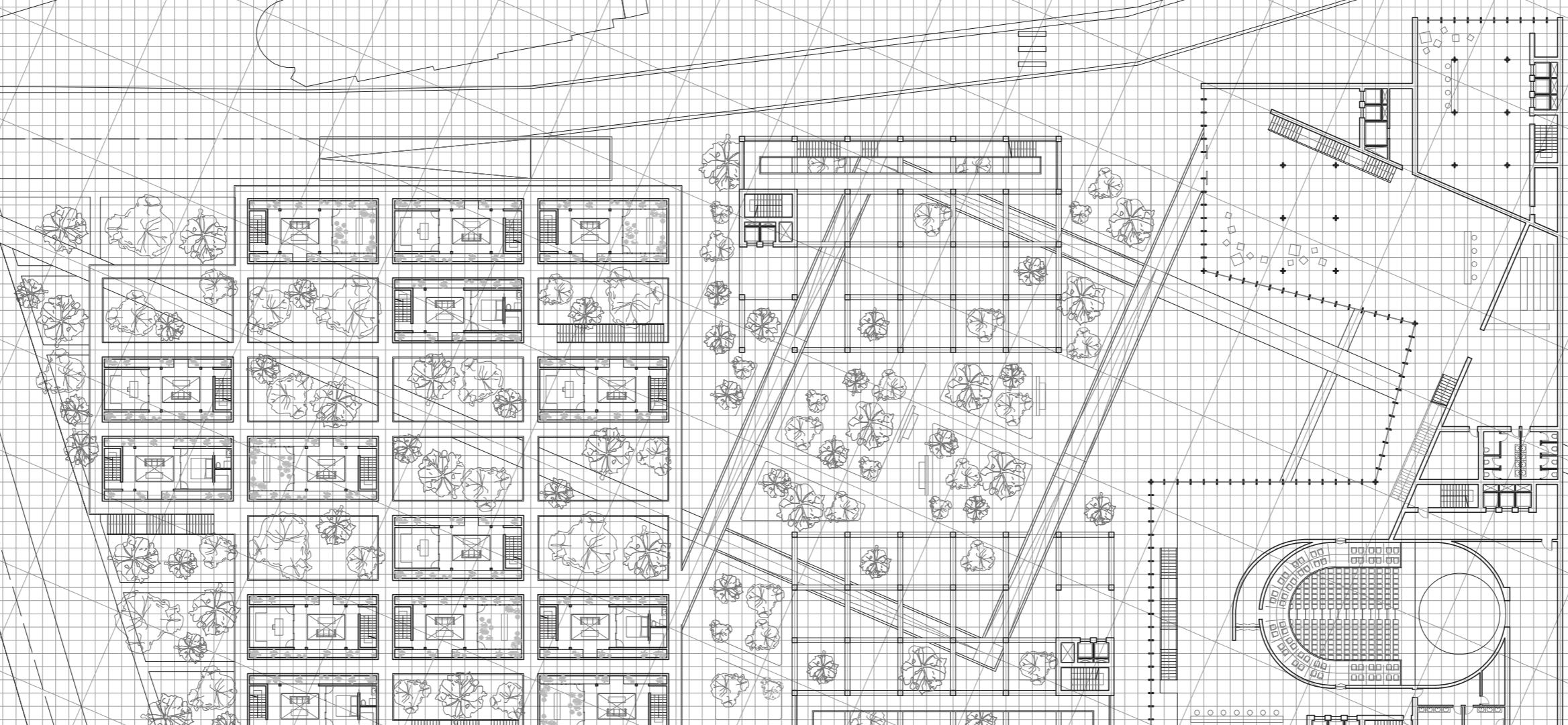
Pianta delle coperture

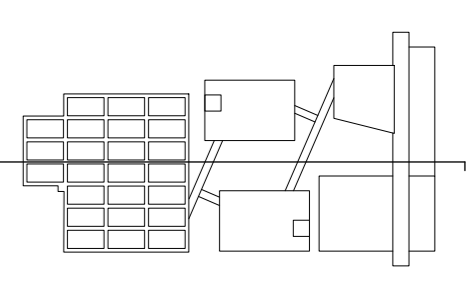
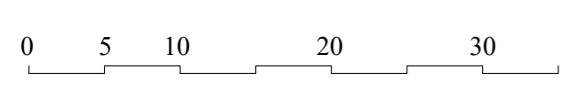
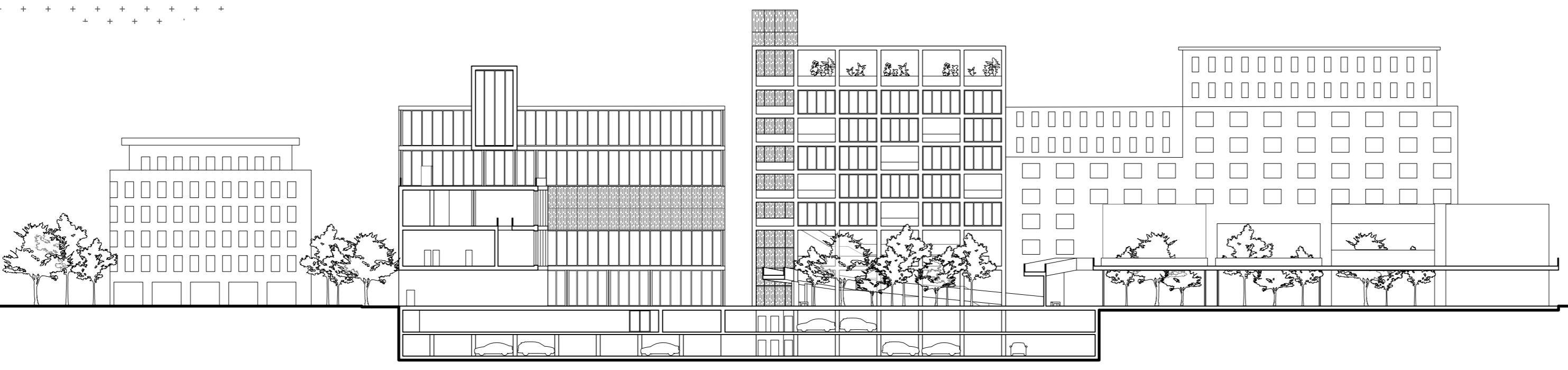
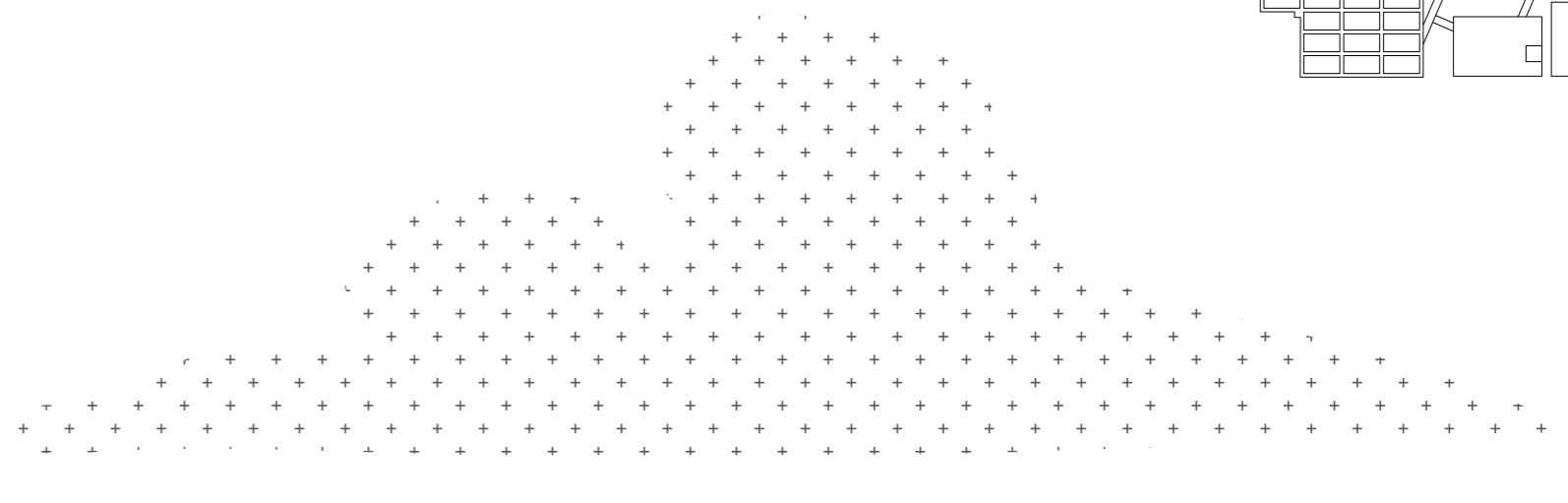
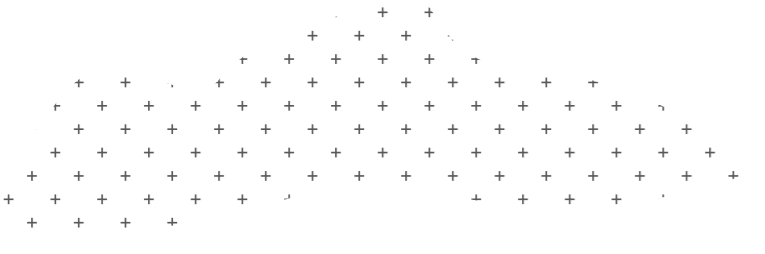
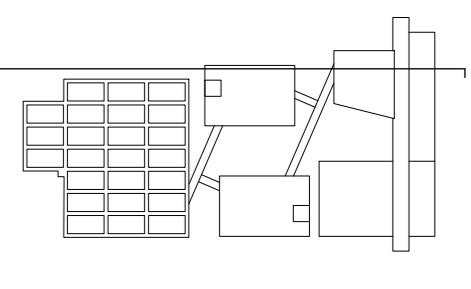
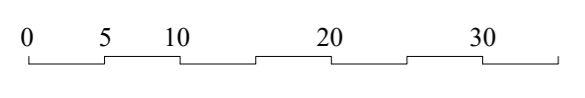
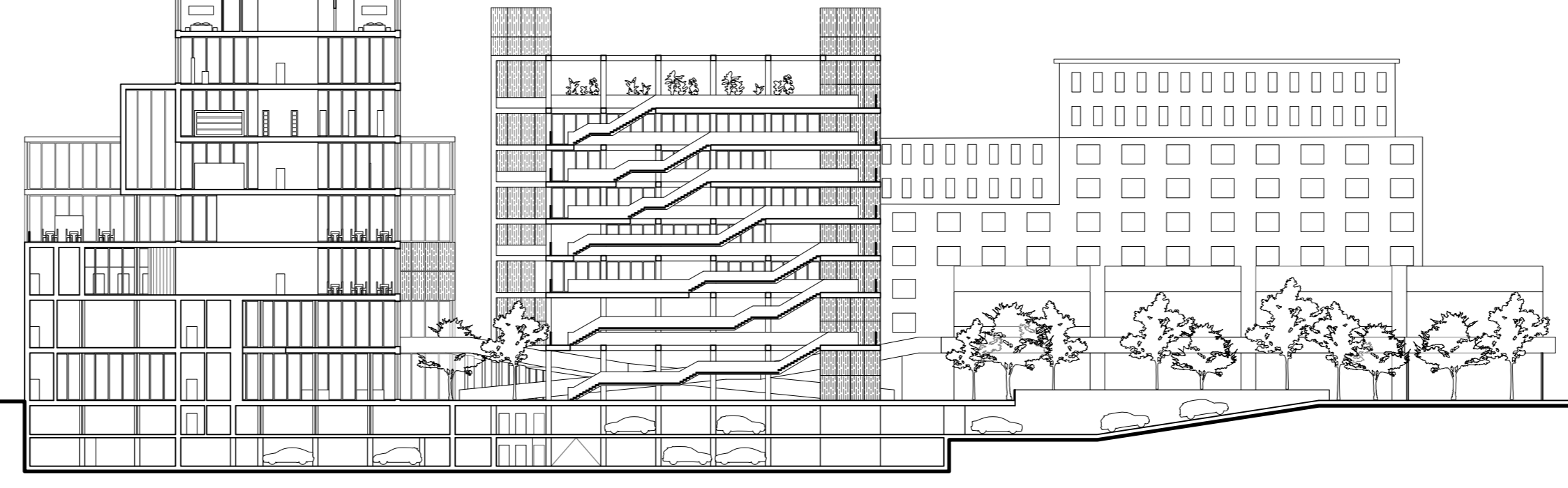
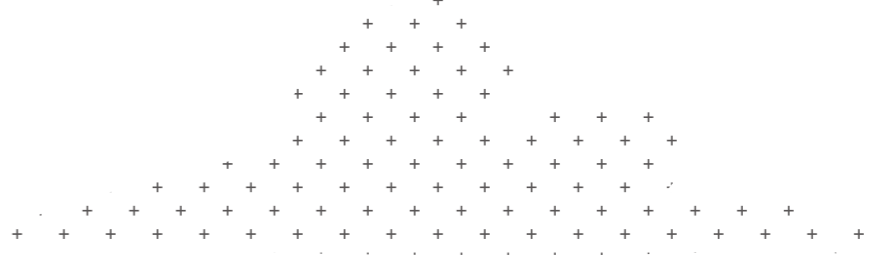
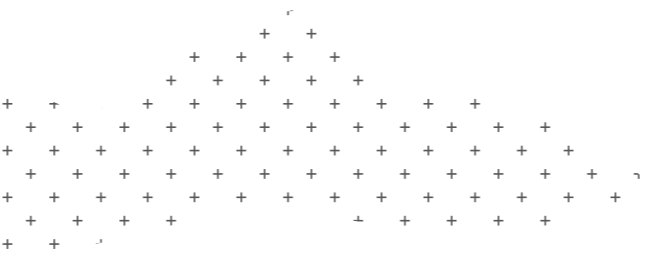
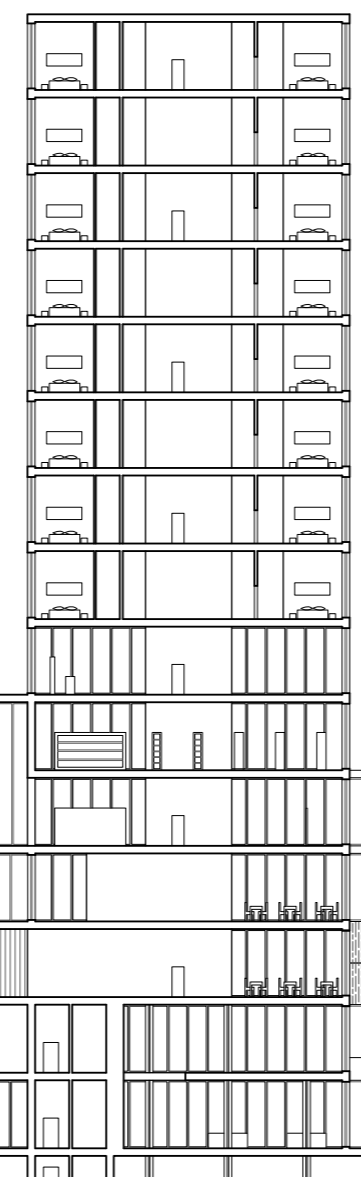
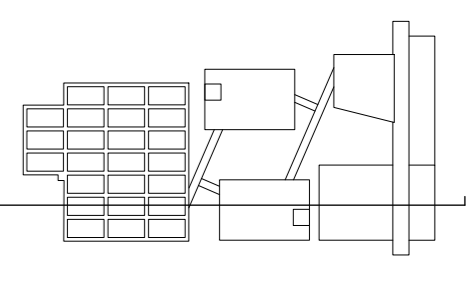
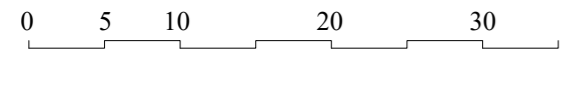
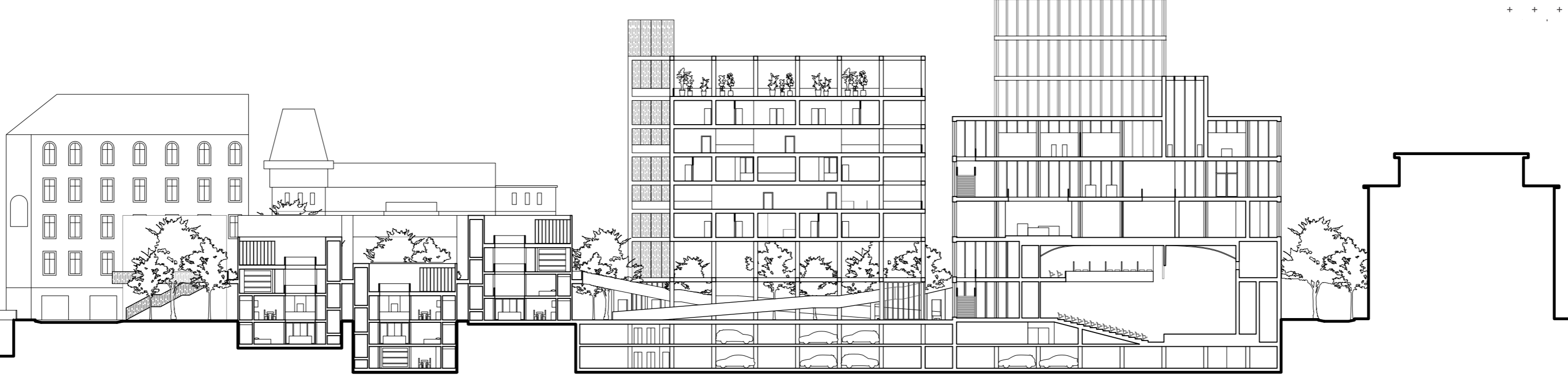
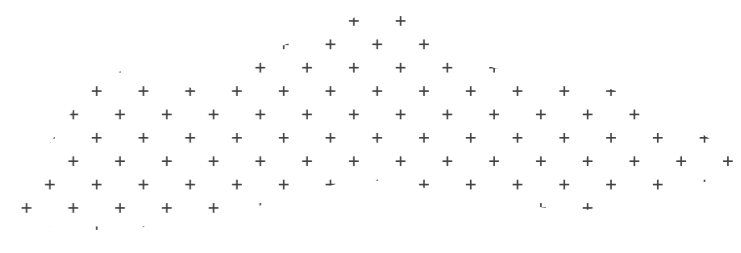
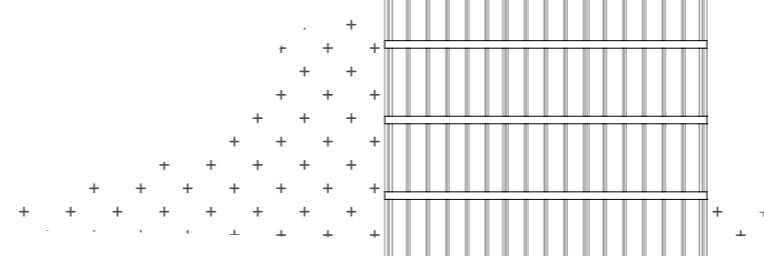
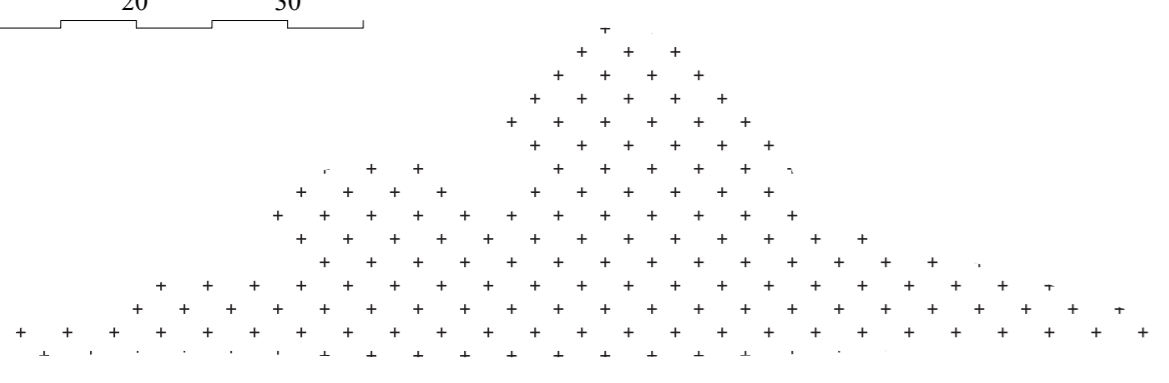
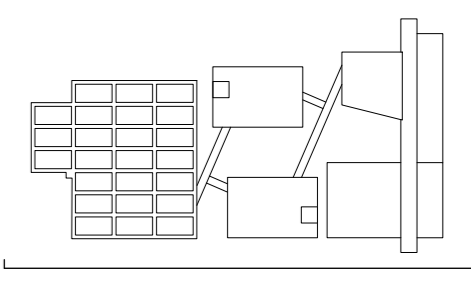
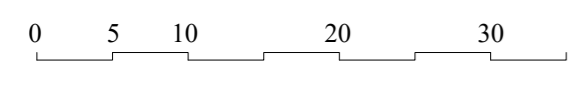
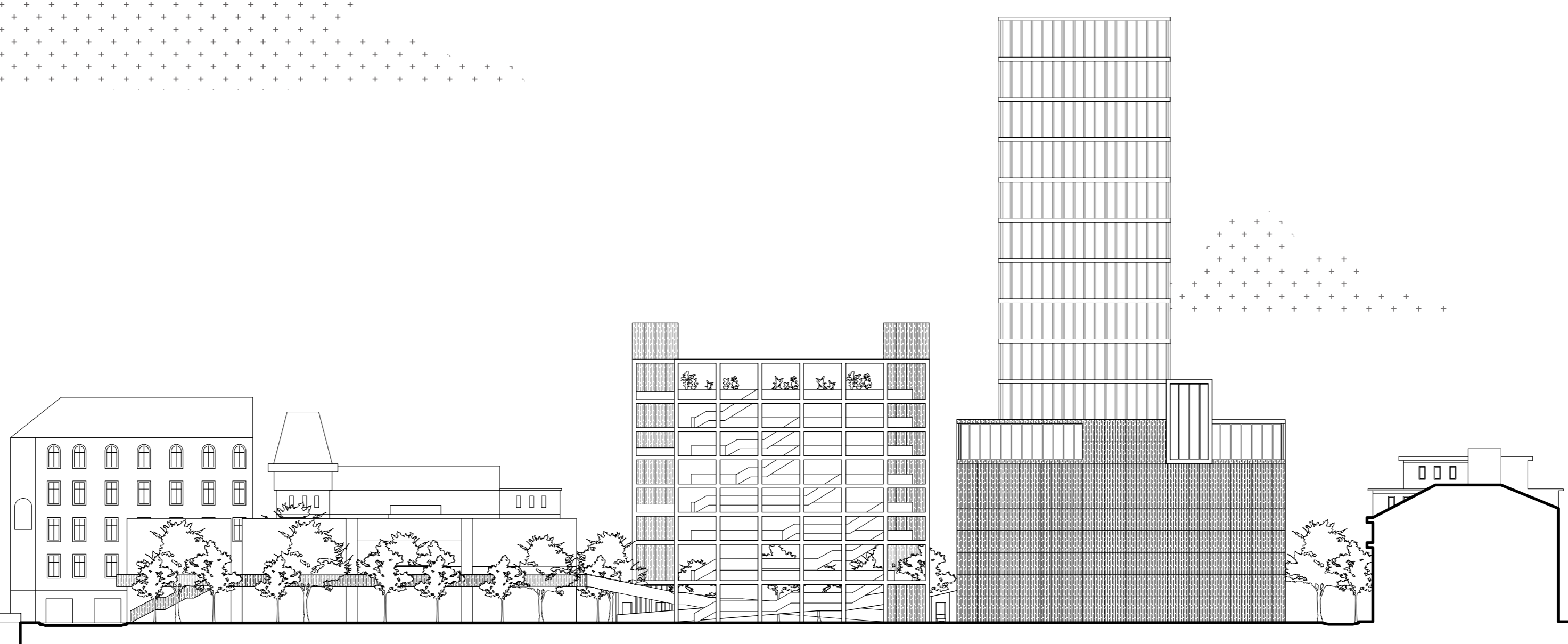
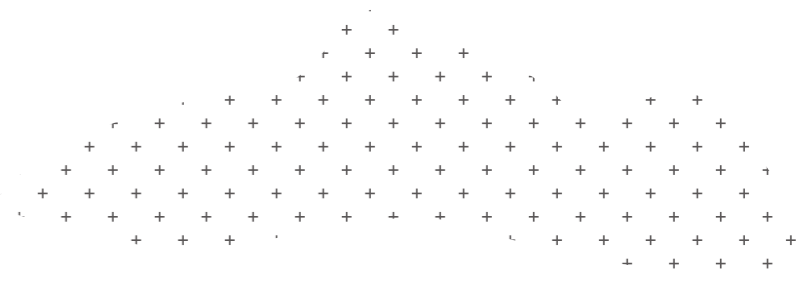
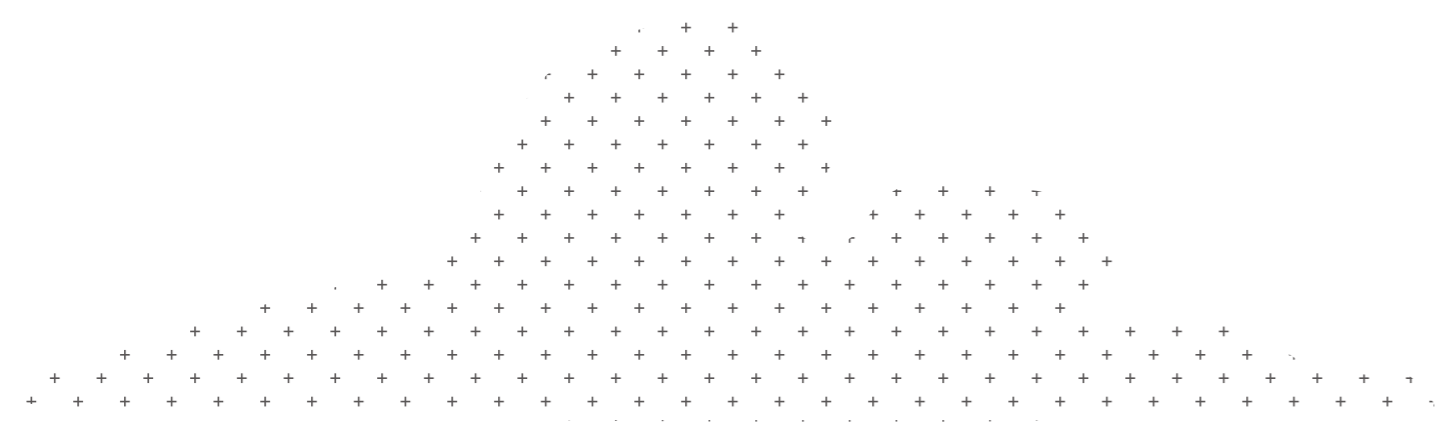
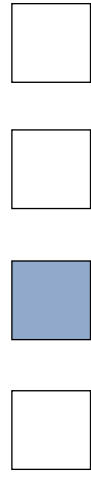


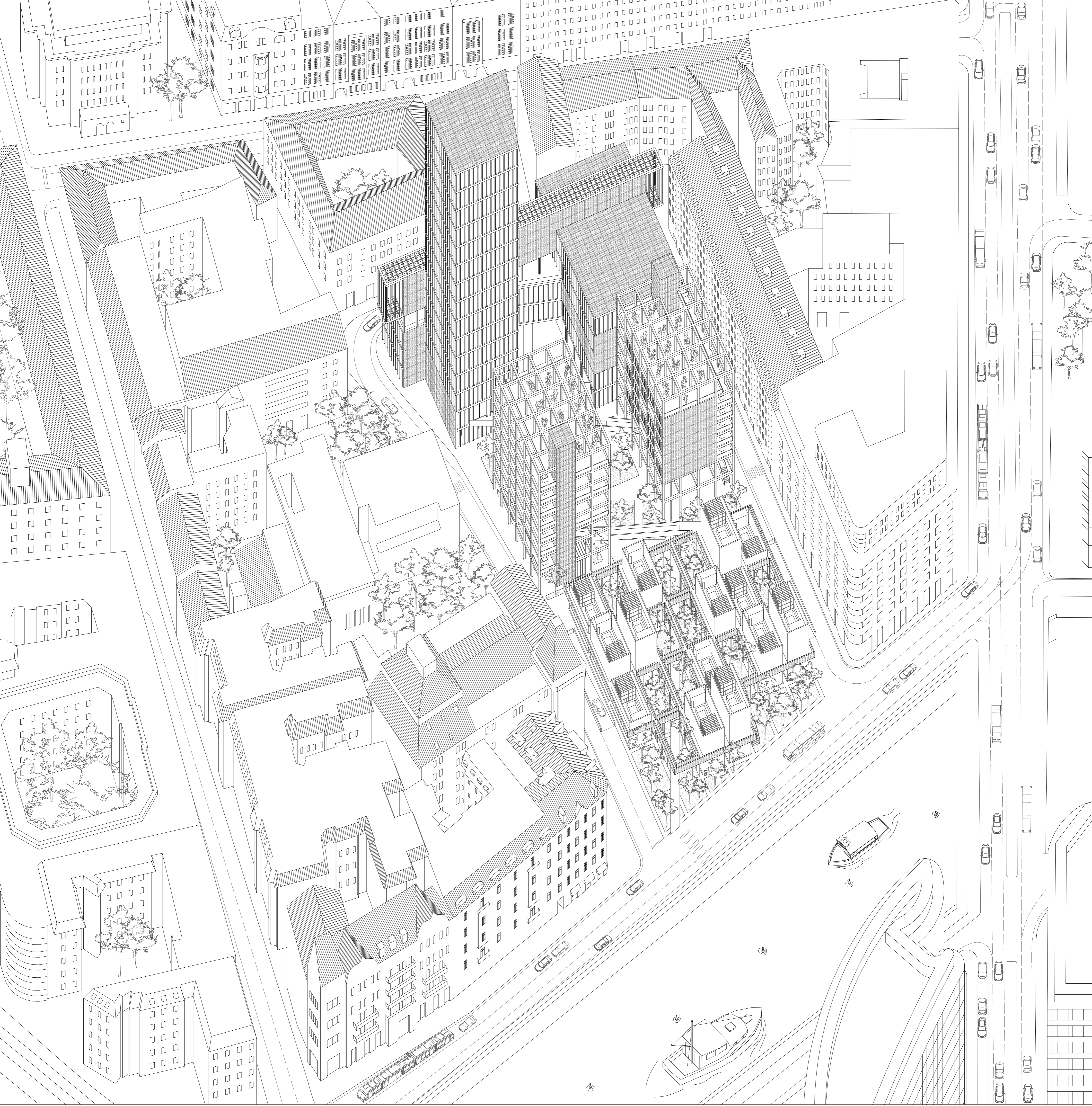
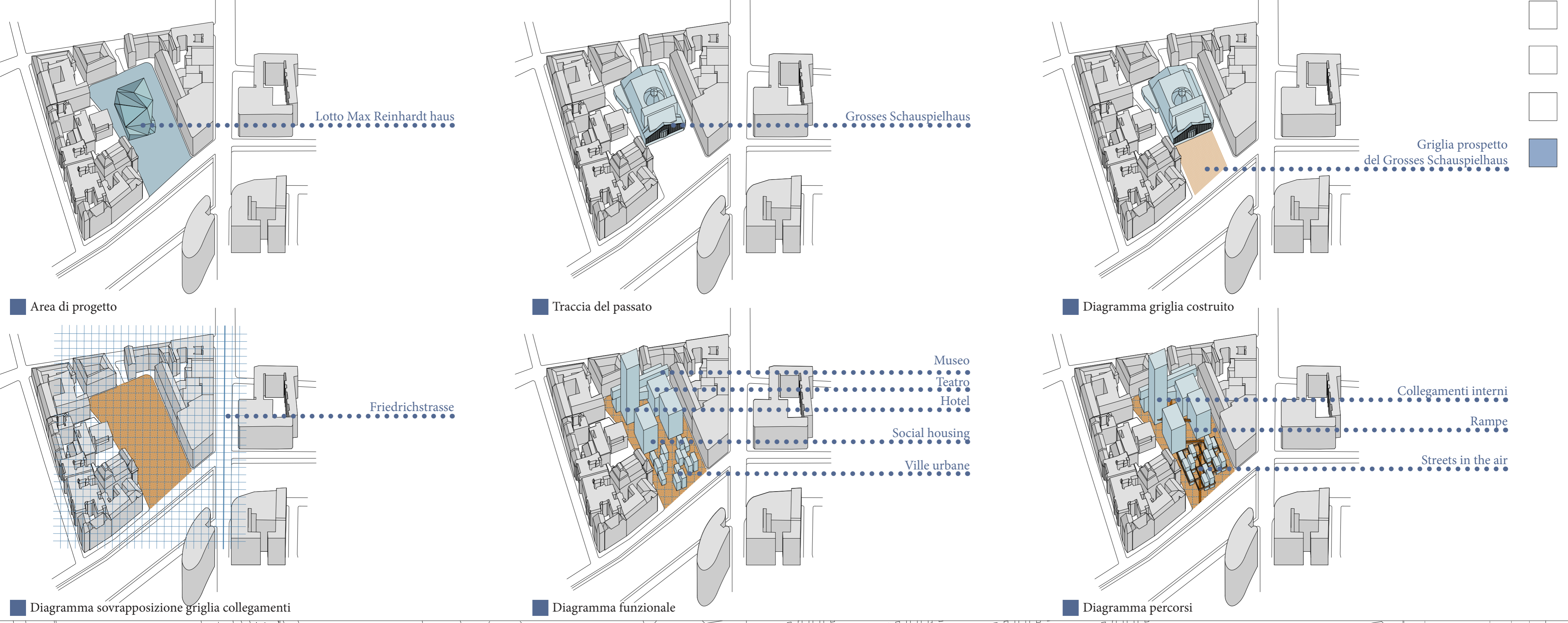
Pianta quota +20.00 m



Pianta quota +5.00 m









UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

..... *Architettura (LR-4)*

TITOLO DELLA TESI

..... *Porturbante e Architettura -*
..... *Un progetto per Bexel'uo*

Laureando/a

Nome..... *LUCIANI GESSICA*

Firma..... *Luciani Gessica*

Relatore

Nome..... *MASTRIGLI GABRIELE*

Firma..... *Gabrielle Mastroglio*

ANNO ACCADEMICO..... *2021/2022*

Perturbante e Architettura.

Un progetto per Berlino.

Il progetto della tesi è un'indagine sul processo di rivelazione del perturbante in ambito architettonico. Questo tema è l'eredità di quel disagio della modernità, secondo la celebre definizione di Freud, che si è dipanato lungo tutto il Novecento fino ad oggi, diventandone una costante. La lettura del perturbante che dà Anthony Vidler attraverso il lavoro di Peter Eisenman, ed i progetti pensati dallo stesso Eisenman per la città di Berlino, tra la fine degli anni '80 fino all'inizio degli anni 2000, definiscono il contesto d'indagine della tesi. Il progetto, infatti, interpreta il carattere perturbante nella città di Berlino dei giorni nostri ripartendo dalle tracce dal passato: quelle del Grosses Schauspielhaus, il teatro costruito da Hans Poelzig negli anni '20 e poi demolito, dove Eisenman avrebbe dovuto realizzare il grattacielo del Max Reinhardt Haus. Il programma funzionale della tesi, di tipo misto, è la rielaborazione di quello del Max Reinhardt Haus ma include diverse tipologie abitative, quali la villa urbana, il social housing e l'hotel, messe in relazione con gli spazi pubblici del teatro, del museo e delle aree verdi.